

**Il Istituto Comprensivo
G. Modugno - G. Galilei**

**P.O.F.
anno scolastico
2013/2015**



*“La Scuola siede fra il passato ed il futuro
e deve averli presenti entrambi.*

*È l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio:
da un lato formare in loro il senso della legalità,
dall'altro la volontà di leggi migliori , cioè il senso politico”.*

Lorenzo Milani
Barbiana, 18/10/1965

INDICE



Premessa	6
Capitolo Primo – Principi ispiratori e quadro normativo	
1.1 Quadro normativo	7
1.2 Principi generali del P.O.F.	8
1.3 Finalità	9
Capitolo Secondo – Nascita del nuovo istituto: l’Istituto Comprensivo	
2.1 L’Istituto Comprensivo	11
Capitolo Terzo – Contesto socio-ambientale	
3.1 Analisi del contesto	15
3.2 Ambienti e risorse della scuola	15
3.3 Bisogni emergenti	16
3.4 Orario di funzionamento	18
3.5 Articolazione didattica delle lezioni su strumento musicale	18
3.6 Accoglienza e uscita	19
3.7 Tempo discipline	20
Capitolo Quarto – Il curricolo	
4.1 Premessa	23
4.2 Il curricolo della scuola dell’infanzia	23
4.3 Il curricolo della scuola primaria	27
4.4 Il curricolo della scuola secondaria di 1° grado	32
4.5 La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	34
Capitolo Quinto – Progettazione educativa	
5.1 Integrazione e inclusione	40
5.2 Continuità	40
Capitolo Sesto – Elementi caratterizzanti della scuola	
6.1 I punti di forza	42
6.2 Attività musicali	42
6.3 Progetto lingue	43
6.4 Didattica specializzata	44
6.5 Intercultura come inclusione e integrazione	45
Capitolo Settimo – Offerta Formativa	
7.1 Articolazione dell’Offerta Formativa	47
7.2 Laboratori	47
7.3 Progetto d’Istituto	50
7.3.1 Progetto d’Istituto, Progetti dei Dipartimenti e Laboratori	50
7.4 Progetti PON	52
7.5 Sintesi grafica delle attività	54
7.6 Autovalutazione	56
7.7 Attività di aggiornamento	56
Capitolo Ottavo – Funzioni organizzativo - gestionali	

8.1	Struttura organizzativa delle responsabilità	57
8.2	Progetto Qualità	58
8.3	Coordinatori e Referenti	59
Capitolo Nono – Scuola e Territorio		
9.1	Centro Territoriale Educativo Permanente	61
9.2	Centro Risorse Interculturali del Territorio	63
9.3	Scuola Polo H	64

PREMESSA

Il piano dell’offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche. Nato nel 1999 con il DPR 275/99, art. 3, ha inaugurato un nuovo “tempo” istituzionale nell’ambito dell’ autonomia scolastica.

E’ elaborato dal Collegio Docenti e si rivolge alle famiglie, agli operatori della scuola e alle agenzie educative e formative del territorio.

Si basa sul principio di *coerenza* tra domanda formativa, offerta formativa e gestione delle risorse (umane – strumentali – finanziarie), salvaguardando efficacia ed efficienza operativa.

Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di ogni scuola nel rispetto della propria autonomia secondo le proprie risorse e potenzialità.

Il nostro Istituto ha scelto di predisporre un Piano triennale legato ad elementi stabili e di indirizzo generali la cui realizzazione richiede un arco temporale pluriennale, utile all’implementazione di azioni innovative e di miglioramento continuo. Si tratta degli obiettivi strategici dell’Istituto, nonché dell’impostazione generale delle specifiche attività messe in atto per realizzarli.

La dimensione annuale, legata ad elementi dinamici, si sostanzia nelle scelte attuative realizzate attraverso i singoli progetti, le scelte di tipo finanziario (P.A.), l’organizzazione delle risorse umane.

CAPITOLO PRIMO

PRINCIPI ISPIRATORI E QUADRO NORMATIVO

1. 1 Quadro normativo

- Preambolo della dichiarazione dei diritti dell'uomo del 10/12/48
- Art. 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana
- Dichiarazione universale dei diritti del bambino del 1990
- DPCM sulla Carta dei Servizi del 1995
- DPR n° 249 del 24/6/98: Statuto delle studentesse e degli studenti
- DPR n° 235 del 21/11/2007: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n° 249 del 24/06/1998
- DPR n° 275 dell'8/03/1999: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, Legge 15/03/1999, n°59
- D.I. 1° febbraio 2001, n°44: Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche
- Carta dei diritti fondamentali dell'UE del 7/12/2000
- L. n° 53 del 28/03/2003: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali in materia di istruzione e formazione professionale delle prestazioni
- D.L. n° 59 del 19/02/2004: Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28/03/2003, n° 53
- D.M. 31/07/2007 Indicazioni Nazionali per il Curricolo,
- L. n° 104 del 5/02/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- D.Lgs. n° 297 del 27/04/1994
- L. n° 328 dell'8/11/2000 Legge quadro per la realizzazione integrata di interventi e servizi sociali
- C.C.N.L. 20/11/2007: contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola 2006-2009
- C.M. 1/03/2006, n° 24: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e norme previgenti,
- D.L. n°137 del 2008 e L. n° 169 del 2008

- D.M. n° 5 del 16/01/2008: Valutazione del comportamento degli studenti
- DPR n° 89 del 20/03/2009
- D.Lgs. n°286 del 19/11/2004: Istruzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI)
- L. n°170 del 08/10/2010 :Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico
- DPR n°81 del 20/03/2009: Riorganizzazione della rete scolastica

1. 2 Principi generali del P.O.F.

L'Istituto Comprensivo 2 C.D. “G. Modugno” – S.M. “G. Galilei” che accoglie i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 14 anni, per rispondere alle esigenze dell'utenza, fa propri i principi fondamentali del Dettato Costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente e le Indicazioni per il Curricolo, pertanto organizza Il **P.O.F** per:

- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di bambini, bambine, ragazzi e ragazze;
- accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento “raccordate” per rispettare la diversità;
- favorire percorsi formativi per diventare cittadini attivi;
- promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive – operative – sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione;
- garantire una gestione trasparente e partecipata;

L'attività dei docenti del nostro Istituto Comprensivo è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- **l'allievo** è al centro del processo educativo ed è inteso come **soggetto attivo**, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- **la progressiva conquista dell'autonomia**, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- **l'adozione di stili educativi rispettosi** delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;

- **la valorizzazione di progetti interculturali** per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture
- **la scelta di strategie euristiche e di problematizzazione** dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio;
- **l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo** per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- **l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi**, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione degli allievi, consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

Entro tali presupposti, il nostro Istituto promuove l'apprendimento significativo, che si qualifica come:

- **attivo**, perché fondato sul “fare consapevole e costruttivo”;
- **costruttivo**, poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;
- **collaborativo**, perché chi apprende si trova all'interno di una comunità, che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;
- **intenzionale**, in quanto il soggetto viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi;
- **contestualizzato**, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
- **riflessivo**, poiché l'alunno “impara ad imparare” (metacognizione), diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate quando apprende, di come le potrebbe usare in modo diverso, riuscendo, con intenzionalità, a trasferirle in diversi linguaggi (“sistemi simbolici culturali”).

1.3 Finalità

I processi di apprendimento sono orientati dalle **finalità educative**, individuate dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo socialmente condivise, costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico – didattica da insegnanti, alunni, famiglie (secondo le indicazioni ministeriali), che costituiscono un quadro di criteri di riferimento cui conformare la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le scelte curriculari, le metodologie didattiche proposte e articolate in modo da:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;

- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo, della società attuale e del proprio territorio, stimolando la capacità critica.

CAPITOLO SECONDO

NASCITA DEL NUOVO ISTITUTO: L’ISTITUTO COMPRENSIVO

2.1 L’Istituto Comprensivo

L’istituto comprensivo “G. Modugno – G. Galilei” nasce dalla generalizzazione nazionale degli istituti comprensivi, DPR n°81 del 20/03/2009 e delibere della Giunta regionale della Regione Puglia n.125 del 25.1.2012 e n. 221 del 7.2.2012, che riuniscono scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I° grado con l’intento economico di razionalizzare la spesa pubblica ed educativo di affermare una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall’età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo d’istruzione riportando i molteplici apprendimenti che il mondo, oggi, offre in un percorso unitario e strutturante.

L’Istituto Comprensivo 2° C.D. “G.Modugno”- I.S.S. 1°grado “G.Galilei” è costituito da:

✓ SCUOLE DELL’INFANZIA



- **Anita Garibaldi, piazza Milite Ignoto.**

Edificio storico nel centro della città, con spazi comuni interni ed esterni.

Offre il tempo normale e il tempo pieno con il servizio mensa.



- **Europa Libera, via Procaccia**

Sulla costa a sud della città, dotata di ampi spazi interni ed esterni, strutturati per le attività ludiche e didattiche. Offre tempo pieno con servizio mensa



- **L'Assunta, c.da L'Assunta**

Nell'agro a sud della città, appena ristrutturata, con spazi comuni attrezzati interni ed esterni, offre tempo pieno con servizio mensa e trasporto scolastico.



- **La Madia, via U.Foscolo**

Ubicata in angolo tranquillo di un quartiere residenziale, con spazi comuni attrezzati interni ed esterni, offre tempo pieno e servizio mensa.



- **Papa Giovanni XXIII, via Procaccia**

Sulla costa a sud della città, con spazi verdi a disposizione e ampio salone per le attività comuni, offre tempo pieno e servizio mensa.

- ✓ **SCUOLE PRIMARIE**



- **Giovanni Modugno, via Procaccia**

In riva al mare, dotata di palestra , laboratorio musicale, teatrale, informatico e linguistico cortile attrezzato. La struttura è al momento inagibile. Le attività didattiche sono attualmente trasferite presso la poco distante scuola “G. Galilei”



- **Giovanni Paolo II . c.da Lamalunga**

Nell’agro a sud di Monopoli, offre tempo pieno, servizio mensa e trasporto scolastico.

✓ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



• **Galileo Galilei, via Europa Libera**

In pieno centro cittadino, dotata di palestra coperta e scoperta, laboratori e spazi comuni per gli alunni e i docenti. Offre corsi a indirizzo normale o musicale con lo studio di uno strumento, attività di potenziamento dello studio delle lingue comunitarie con possibilità di scambi linguistici.

L’Istituto ospita gli alunni della scuola “G. Modugno”, momentaneamente inagibile, pertanto alcune classi sono allocate presso un’altra scuola del territorio raggiungibile con trasporto pubblico.

CAPITOLO TERZO

CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE

3.1 Analisi del contesto

Il 2° Istituto Comprensivo di Monopoli opera su un ampio territorio comprendente il centro murattiano, il centro storico, la zona periferica a sud della città e l'agro confinante con la città di Fasano.

L'identità culturale, sociale ed economica dell'utenza è eterogenea. Il tessuto produttivo e le attività professionali sono diversificati. La dimensione sociale e familiare è spesso contraddistinta dalla presenza di figure genitoriali impegnate in attività lavorative sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Negli ultimi anni è aumentata la presenza di famiglie straniere, in particolar modo nel plesso rurale, dove si è stabilizzata una comunità albanese.

Il territorio presenta carenze a livello di infrastrutture. Risultano insufficienti spazi verdi attrezzati, associazioni per il tempo libero, servizi pubblici per l'infanzia e l'adolescenza (quali ludoteche, palestre pubbliche...), nonché luoghi di promozione e produzione culturale. Le parrocchie costituiscono i principali centri di aggregazione insieme ai centri sportivi privati, alle piazzette del centro storico e a piccoli spazi verdi.

3.2 Ambienti e risorse della Scuola

Gli ambienti strutturali dell'Istituto Galileo Galilei, che si sviluppano su due piani più un piano rialzato (il seminterrato non è utilizzato per attività didattiche) sono in continua osservazione per la funzionalità dei locali in riferimento alle esigenze didattiche connesse alla elaborazione dei bisogni degli alunni e della comunità. Nel 2010 sono terminati i lavori (iniziati nel 2008) di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento alla L. 81/2008. Oggi la scuola è dotata di un ascensore, di pedane elevatrici per l'accesso all'istituto e alla palestra e di scala antincendio.

Grazie alla realizzazione di progetti PON FESR cofinanziati dall'Europa, dal 2007 ad oggi la scuola si è dotata di un laboratorio scientifico all'avanguardia, ha rinnovato il laboratorio di informatica, ha dotato ogni aula di LIM (lavagne multimediali interattive), computer e video proiettori, ha rinnovato la dotazione tecnologica e gli arredi degli uffici e dell'aula docenti. L'Aula Magna, che fino al 2010 è stata in parte adibita ad Archivio, attraverso l'utilizzo di fondi europei, regionali e comunali è stata

oggetto di un progetto di ristrutturazione, insonorizzazione e allestimento di un palco al fine di renderla funzionale ad eventi musicali e seminari. Gli ambienti del seminterrato, adeguatamente recuperati e ripuliti, ospitano l'archivio della scuola. Anche i bagni del primo piano sono stati rinnovati e adeguati alle norme per i portatori di handicap. La palestra coperta, in seguito ai lavori di ristrutturazione è stata adeguata alle norme di sicurezza. La scuola ha altresì ottenuto un finanziamento europeo per il risparmio energetico che porterà alla sostituzione di tutti gli infissi.

La Palestra coperta è completa di due aule spogliatoio, un'aula deposito attrezzi - bagni alunni e alunne - aule disimpegno per Docenti. Oltre ad attività con piccoli e grandi attrezzi è possibile svolgere minibasket, minivolley e tennis da tavolo.

Il cortile della scuola, utilizzato per attività sportive all'aperto, è dotato di un campo di pallavolo regolamentare e di un campo di pallacanestro.

La Scuola è dotata di:

- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di ceramica
- Aula per le attività di sostegno
- Aule di musica
- Ausilioteca per la disabilità
- Biblioteca

3.3 Bisogni emergenti

Dall'analisi del contesto sociale ed ambientale, emerge che la scuola rappresenta il principale punto di riferimento per la formazione, la socializzazione e lo sviluppo culturale. Le aspettative della comunità nei confronti di essa riguardano pertanto sia l'istruzione e la formazione di base, sia l'offerta di opportunità formative ulteriori.

Le principali richieste formative e i principali bisogni emersi sono essenzialmente:

- Essere accolto e riconosciuto nella propria identità
- Stabilire relazioni positive
- Accrescere l'autostima e la fiducia in sé
- Esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni rispettando quelli degli altri

- Potenziare la motivazione cognitiva;
- Superare gli stereotipi socioculturali;
- Muoversi e orientarsi
- Riconoscere le esigenze degli altri come paritarie alle proprie
- Instaurare liberamente relazioni
- Esprimere liberamente il proprio pensiero
- Operare scelte e costruire stili di vita;
- Scoprire e conoscere
- Esprimersi nelle diverse forme di linguaggio
- Appropriarsi degli strumenti culturali, delle competenze e delle strategie cognitive per entrare in rapporto con se stessi, con gli altri e con l’ambiente
- Esprimersi creativamente
- Acquisire procedure induttivo-deduttive

Come risposta ai bisogni la scuola stipula con la famiglia il patto formativo e adotta le seguenti **strategie metodologiche:**

- Accoglienza e promozione della persona/alunno;
- Valorizzazione dei vissuti, delle esperienze e degli interessi degli alunni;
- Approccio ludico, utilizzo di materiale strutturato e non, manipolazione
- Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti
- Esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro
- Attività guidate
- Controllo sistematico dei compiti e del materiale
- Inserimento in gruppi di lavoro motivati
- Offerta di situazioni gratificanti
- Role playing
- Cooperative learning
- Affidamento di incarichi di responsabilità
- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Corsi integrativi
- Problem solving
- Valorizzazione degli interessi extra scolastici

3.4 Orario di funzionamento

La **Scuola dell’Infanzia** osserva il seguente orario scolastico: dalle ore 8.00 alle 16.00 per 5 giorni settimanali (escluso il sabato) per un totale di 40 ore settimanali ad eccezione di una sezione del plesso “Anita Garibaldi” che osserva orario antimeridiano, dalle 8 alle 16 per un totale di 25 ore settimanali.

La **Scuola Primaria** “G. Modugno” osserva il seguente orario:

- 8.15 – 12.45 per 6 giorni per un totale di 27 ore settimanali nelle classi prime, seconde e terze;
- 8.15 – 13.15 per 6 giorni per un totale di 30 ore settimanali, nelle classi quarte e quinte.
- 8.15 - 16.15 per il plesso “Giovanni Paolo II”, in cui si è attivato il tempo pieno, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La Scuola Secondaria di primo grado “G.Galilei” osserva il seguente orario:

- 08.00-13.00 per 6 giorni per un totale di 30 ore settimanali nelle classi a indirizzo ordinario
- 8.30-13.30 per 6 giorni per un totale di 30 ore settimanali per le 9 classi momentaneamente ospitate presso la Scuola Secondaria di primo grado V.Sofa
- 08.00-13.00 per 6 giorni per un totale di 30 ore settimanali nelle classi a indirizzo musicale alle quali si aggiungono 3 ore settimanali di strumento e di musica d’insieme collocate in orario pomeridiano per un totale di 33 ore settimanali

3.5 Articolazione didattica delle lezioni di strumento musicale

Nella Scuola Secondaria di Primo grado sono operativi due organici di strumento musicale con i seguenti insegnamenti **Chitarra, Clarinetto, Flauto, Pianoforte, Fisarmonica, Tromba, Violino, Violoncello.**

L’inizio delle lezioni è fissato alle ore 13.00 e procede con unità orarie di 50/60/80 minuti adottando la flessibilità organizzativo-didattica onde intensificare gli spazi lezione.

L’articolazione didattica delle lezioni di strumento musicale prevede la Lezione individuale, l’Ascolto partecipativo, la Teoria e lettura della musica e la Musica d’insieme.

Gli organici di strumento musicale richiedono la distribuzione delle attività didattiche su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria pomeridiana (ore 13.00 – 17.00).

I corsi ad indirizzo musicale sono collocati sui corsi B e C

La didattica specifica segue i seguenti criteri:

1. miglioramento dell’offerta formativa ai sensi del D.M. 201/99;
2. integrazione degli alunni del gruppo classe;
3. tempo Scuola delle Lezioni Individuali di 40’/45’ per tutti gli alunni.

Gli alunni frequentano le discipline socializzanti della teoria e lettura musicale e della musica d’insieme in compresenza, proprio per valorizzare il fattore educativo dell’integrazione e del superamento delle difficoltà individuali attraverso il lavoro in gruppo. La lezione individuale di strumento musicale è della durata di 50' ad alunno per le classi con 18 alunni, 45' ad alunno per le classi con 19/20 alunni, mentre di 40' ad alunno per le classi con 21/22 alunni.

La lezione individuale di strumento e l'ascolto partecipativo vengono effettuate in compresenza con almeno due alunni. La lezione di teoria e lettura della musica o la lezione di musica d'insieme hanno la durata di un’ora per ogni specialità strumentale e viene effettuata in compresenza di tutti gli alunni della classe di strumento.

Le 18 ore di strumento musicale sono distribuite con la scansione e l'allineamento orario in modo uniforme per tutte le specialità strumentali:

Lunedì / Mercoledì / Venerdì ore 13.00 - 17.00; Martedì / Giovedì ore 13.00 - 16.00.

Le lezioni socializzanti di Teoria musicale e di Musica d'insieme sono collocate il lunedì per le classi II, il mercoledì per le classi III, il giovedì per le classi I.

Gli alunni svolgono le lezioni di strumento musicale in 3 moduli orari con massimo 2 rientri settimanali in quanto la sesta ora non costituisce rientro.

3.6 Accoglienza e uscita

SCUOLA DELL’INFANZIA

L’accoglienza dei bambini avviene dalle ore 8.00 alle ore 8.30 con flessibilità oraria delle insegnanti, al fine di potenziare le attività di intersezione e di laboratorio. L’uscita avviene dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti sono presenti in aula cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni per accogliere gli alunni. Al termine delle lezioni accompagnano le scolaresche fino al cancello.

3.7 Tempo discipline

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore settimanale, per le singole discipline e per le diverse classi, viene così determinato per le classi a tempo normale:

<i>Discipline</i>	<i>Classe Prima</i>	<i>Primo Biennio</i>	<i>Secondo Biennio</i>
Italiano	6	5	6
Matematica	5	5/4	6
Storia	1	1	1
Geografia	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2
I.R.C.	2	2	2
Lingua Comunitaria Inglese	1	2/3	3
Tecnologia	2	2	2
Tot.	27	27	30

E per le classi a tempo pieno:

<i>Discipline</i>	<i>Classe Prima</i>	<i>Primo Biennio</i>	<i>Secondo Biennio</i>
Italiano	6	6	6
Matematica	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2/1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2
I.R.C.	2	2	2
Lingua Comunitaria Inglese	1	2/3	3
Tecnologia	2	2	2
Tempo mensa	10	10	10
Tot.	40	40	40

La quantificazione oraria per singola disciplina non è da intendersi in modo rigido, ma è suscettibile di eventuali variazioni e adeguamenti che si dovessero rendere necessari per corrispondere a nuove esigenze, responsabilmente accertate, nella misura non superiore al 15% del monte ore previsto per ciascuna disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Discipline</i>	<i>ore</i>
Italiano	5
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
2ª Lingua comunitaria	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica / Attività alternativa	1
Approfondimento	1
Corso ad indirizzo musicale	+ 3 ore
Totale	30 / 33 ore

(DL 59/2004 art. 11; DPR 275/99 art. 4, 8, 11; CM n° 85 del 3/12/2004)

CAPITOLO QUARTO

IL CURRICOLO

4.1 Premessa

“Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”(Indicazioni per il Curricolo 2012).

Nella strutturazione del curricolo i docenti:

- effettuano l’analisi della situazione di partenza degli alunni
- individuano gli obiettivi educativo-formativi
- progettano le unità di apprendimento con le quali sviluppare obiettivi formativi personalizzati.

“Negli anni dell’infanzia, la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 3 ai 6 anni.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

4.2 Il curricolo della scuola dell’infanzia

Il curricolo della scuola dell’infanzia promuove lo sviluppo di:

IDENTITA’

- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza rafforzando la stima di sé.
- Sviluppare la sensibilità verso gli altri.
- Condividere i valori della comunità di appartenenza.
- Vivere in maniera positiva le diverse forme di identità personale e sociale.

AUTONOMIA

- Conoscere e gestire il proprio corpo.
- Acquisire fiducia di sé e imparare a fidarsi degli altri.
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- Esprimere gli stati emotivi affettivi attraverso i vari linguaggi.
- Compiere scelte autonome nei diversi contesti.

COMPETENZA

- Acquisire competenze espressivo-comunicative.
- Produrre e interpretare messaggi e testi.
- Comunicare i vissuti e tradurli in tracce personali e condivise.
- Sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere sui significati.
- Trovare soluzioni ai problemi.

CITTADINANZA

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire i contrasti attraverso regole condivise.
- Lavorare in gruppo, collaborare e rispettare gli altri.
- Porre le basi per un comportamento aperto alla interrelazione sociale e costruttiva.
- Rispettare il rapporto uomo-natura.

4.2.1 I campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell’agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico-culturali aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

4.2.2 Il sé e l’altro

- Prendere coscienza della propria identità.
- Acquisire la stima di sé.
- Agire in autonomia.
- Rispettare gli altri, collaborare in gruppo.
- Comprendere la diversità dei ruoli nell’ambito della comunità scolastica e sociale.
- Conoscere le diversità culturali e imparare a rispettarle
- Conoscere la propria realtà territoriale rispettandola e valorizzandola.

4.2.3 Il corpo e il movimento

- Conoscere, interiorizzare e rappresentare lo schema corporeo.
- Maturare competenze di motricità globale e fine.
- Muoversi spontaneamente in modo guidato da soli e in gruppo in uno spazio limitato seguendo suoni, rumori, musica e indicazioni.
- Curare la propria persona, gli oggetti personali, l’ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell’ordine.
- Esercitare le potenzialità sensoriali ed espressive del corpo.

4.2.4 Linguaggi, creatività, espressione

- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all’esperienza, individualmente ed in gruppo , con una varietà creativa di strumenti e materiali, “lasciando traccia di sé”.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori e melodie.
- Utilizzare e costruire strumenti per produrre suoni e rumori.
- Sperimentare diverse forme espressive attraverso l’uso di strumenti multimediali.

4.2.5 I discorsi e le parole

- Parlare, dialogare con coetanei e adulti.
- Sviluppare la padronanza d’uso della lingua italiana.
- Ascoltare, comprendere, raccontare, inventare fiabe, favole e storie.
- Riconoscere testi della letterature per l’infanzia letti da adulti o fruiti attraverso mass-media (dal computer alla TV) e motivare gusti e preferenze.
- Individuare e distinguere il segno della parola, dell’immagine, del disegno e della scrittura.
- Sperimentare lingue e culture diverse per operare i primi confronti.

4.2.6 La conoscenza del mondo

- Raggruppare e ordinare per colore, forma e grandezza.
- Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare quantità.
- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità: collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; registrare regolarità e cicli temporali.

- Collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali sulla base di indicazioni verbali e non.
- Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come e perché” per risolvere problemi.

4.2.7 La religione cattolica

- Osservare il mondo che viene dai cristiani e da tanti uomini credenti dono di Dio Creatore.
- Conoscere la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nella feste cristiane.
- Individuare i luoghi d’incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore testimoniato dalla Chiesa.

4.2.8 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell’infanzia

Alla fine della Scuola dell’Infanzia, attraverso il percorso formativo, i bambini acquisiscono sicurezza e fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, decisionali. Compiono scelte autonome e personali. Sviluppano il senso dell’identità personale. Esprimono i propri sentimenti e controllano gli stati emotivi ed affettivi; scoprono e rispettano valori condivisi; ascoltano, riflettono e si confrontano.

Sanno porsi in relazione con gli altri, condividendo le regole comuni del vivere insieme rispettando la propria persona, gli altri e l’ambiente.

Si rendono autonomi nell’alimentazione e nell’igiene; controllano la loro forza nei movimenti e nei giochi; esercitano le capacità sensoriali, ritmiche, comunicative ed espressive del corpo.

I bambini si esprimono in modo personale e con varie tecniche; comunicano i loro vissuti con ogni forma di linguaggio; sviluppano l’interesse per spettacoli di animazione e drammatizzazione; maturano la curiosità per la realtà musicale.

Sviluppano padronanza nell’uso della lingua italiana e la utilizzano in modo appropriato nelle varie attività; ascoltano, comprendono, inventano e raccontano narrazioni e/o fatti dell’esperienza quotidiana.

I bambini sviluppano curiosità ed attenzione nei confronti delle persone, della natura, degli oggetti; raggruppano ed ordinano secondo criteri; si orientano nello spazio e nel tempo; maturano abilità proprie del pensiero logico – matematico.

4.3 Il curricolo della scuola primaria

Procedendo in funzionale linea di continuità con la Scuola dell’Infanzia, i docenti individuano i *traguardi formativi* da perseguire utilizzando i diversi mezzi culturali in riferimento alla classe I, alle classi del I biennio e del II biennio.

4.3.1 Area identità e autonomia

Classe prima

- Prendere coscienza del sé in diversi luoghi, tempi e circostanze
- Conoscere le proprie emozioni per affrontarle e superarle
- Esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze, predisponendosi all’ ascolto degli altri
- Sviluppare sicurezza di sé, fiducia, gioia di vivere

Primo biennio

- Promuovere spirito di iniziativa e intraprendenza
- Collocarsi nell’ambiente superando il proprio egocentrismo
- Porsi in modo attivo e consapevole rispetto alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni esterne
- Esercitare le proprie competenze in contesti significativi e utili alla persona e all’ambiente

Secondo biennio

- Saper affermare la propria identità nei diversi contesti di vita (a casa, a scuola, con i coetanei...)
- Rafforzare l’identità e l’autonomia
- Cogliere il rapporto tra le conoscenze acquisite e le scelte personali per consolidare la propria identità

4.3.2 Area orientamento

Classe prima

- Avviarsi ad acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità, verificandole nella quotidianità

Primo biennio

- Esprimersi sul proprio futuro, sociale e formativo

Secondo biennio

- Acquisire nuove conoscenze con la consapevolezza che i traguardi raggiunti sono punti di partenza per nuovi apprendimenti
- Formulare ipotesi sul proprio futuro
- Impegnarsi per sviluppare le proprie capacità e superare i condizionamenti familiari, sociali e ambientali

4.3.3 Area Cittadinanza e Costituzione

Classe prima

- Conoscere ed essere riconosciuti
- Esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze, aprendosi al dialogo
- Assumere atteggiamenti di disponibilità all’ascolto, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione, alla solidarietà
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute
- Esplorare e rispettare l’ambiente
- Adottare comportamenti più adeguati ai fini della salute, della sicurezza propria, altrui e dell’ambiente

Primo biennio

- Conoscere l’altro per riconoscersi
- Porsi problemi e formulare risposte personali
- Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé
- Dimostrarsi disponibili all’ascolto e al rispetto delle opinioni altrui
- Essere cooperativi nei gruppi
- Controllare i comportamenti attraverso la ragione e la riflessione

- Rispettare codici e regolamenti stabiliti
- Essere consapevoli dei rischi connessi a comportamenti alimentari disordinati
- Conoscere l’ambiente per rispettarlo, curarlo e migliorarlo
- Condividere le regole comuni del vivere insieme
- Vivere nella quotidianità secondo i principi ispiratori della Costituzione

Secondo biennio

- Interloquire con pertinenza ed efficacia nelle situazioni comunicative
- Essere cooperativi nei gruppi di lavoro
- Sapersi controllare in situazioni conflittuali
- Accettare la diversità dell’altro
- Comprendere l’importanza di una corretta alimentazione
- Rispettare le regole del vivere civile in ogni contesto
- Adottare comportamenti idonei alla salvaguardia della sicurezza della persona e dell’ambiente
- Vivere nella quotidianità secondo i principi ispiratori della Costituzione Italiana

4.3.4 Strumenti culturali per leggere e governare l’esperienza

Classe prima

- Ascoltare regole e istruzioni per eseguire e portare a termine consegne
- Usare codici diversi per esprimersi e comunicare
- Leggere e scrivere per interpretare e comunicare
- Utilizzare un lessico adeguato per intervenire con pertinenza in dialoghi e conversazioni
- Conoscere e usare il lessico di base della lingua inglese
- Eseguire attività motorie di base
- Partecipare ad attività di gioco rispettando le regole
- Riconoscere la funzione di diverse fonti sonore
- Utilizzare la voce e il corpo per imitare suoni e rumori della realtà
- Orientarsi utilizzando gli indicatori spaziali e temporali
- Contare
- Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione

- Esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche
- Localizzare e denominare oggetti nello spazio
- Confrontare e classificare oggetti
- Raccogliere dati e organizzarli con semplici rappresentazioni
- Osservare ed esplorare gli elementi tipici di un ambiente
- Osservare e riconoscere gli oggetti, gli strumenti e le macchine di uso comune
- Conoscere le tecnologie informatiche e multimediali attraverso strumenti ludici
- Scoprire e comprendere i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre

Primo biennio

- Utilizzare gli schemi motori di base
- Eseguire e coordinare esercizi ludico –motori individualmente, in coppia, in gruppo
- Rispettare le regole del gioco
- Comprendere la natura, la funzione delle parole e la struttura di una frase semplice
- Valutare criticamente le proprie esperienze motorie e sportive
- Esplorare e utilizzare varie tecniche di lettura
- Possedere un lessico adeguato agli scambi sociali e culturali
- Decifrare messaggi orali e visivi
- Individuare la struttura e gli elementi essenziali delle varie tipologie testuali
- Produrre testi orali e scritti adatti alle varie situazioni comunicative
- Utilizzare i principali strumenti di consultazione
- Usare la lingua inglese come strumento di comunicazione
- Interagire utilizzando un lessico gradualmente più ampio
- Utilizzare codici integrati, diversi dalle parole
- Decodificare gli elementi essenziali di un’opera d’arte
- Conoscere, leggere e comprendere gli elementi che caratterizzano il linguaggio musicale
- Esprimersi musicalmente attraverso il canto e uno strumento
- Orientarsi nello spazio e nel tempo
- Individuare i tratti temporali e spaziali della identità personale
- Leggere semplici carte e mappe
- Contare

- Eseguire semplici operazioni aritmetiche mentalmente e per iscritto
- Rappresentare e leggere dati anche con tecniche informatiche
- Misurare una grandezza
- Utilizzare gradualmente il linguaggio specifico della matematica
- Rappresentare e risolvere problemi
- Osservare la realtà per riconoscerne relazioni e alterazioni nel tempo e nello spazio
- Stabilire confronti, individuare relazioni quantitative e qualitative
- Descrivere e rappresentare semplici fenomeni
- Effettuare misurazioni di grandezze con strumenti opportuni
- Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione delle proprie esperienze
- Utilizzare gli strumenti informatici per riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere e archiviare
- Riconoscere semplici sistemi tecnici, individuarne il tipo, la funzione e descrivere le caratteristiche
- Esercitare diverse abilità manuali e laboratoriali
- Cogliere l'essenza del messaggio cristiano

Secondo biennio

- Padroneggiare il proprio corpo
- Esprimersi creativamente con il linguaggio motorio
- Comprendere il valore speciale del gioco-sport
- Leggere espressivamente vari testi, comprendendone le tipologie e le funzioni
- Comprendere la ricchezza di particolari messaggi orali e visivi
- Esprimersi in forma orale e scritta in modo corretto e creativo
- Interloquire in modo pertinente e costruttivo
- Usare la lingua inglese in semplici situazioni comunicative
- Confrontare le varie civiltà individuando le caratteristiche spazio-temporali
- Scoprire le radici storiche della realtà locale
- Conoscere le caratteristiche di ciascun ambiente e le modifiche apportate dall'uomo
- Conoscere i tratti spaziali e temporali del territorio di appartenenza
- Comunicare usando in maniera espressiva i diversi codici
- Comprendere, nelle sue varie forme, il linguaggio musicale

- Eseguire oralmente e per iscritto semplici operazioni aritmetiche
- Riconoscere le principali figure geometriche, eseguire stime ad occhio e/o con misure convenzionali, calcolare perimetri ed aree
- Raccogliere dati e rappresentarli graficamente, leggere e quantificare grafici
- Fare previsioni
- Risolvere problemi logici e aritmetici
- Osservare, interpretare e spiegare fenomeni
- Conoscere la realtà naturale (vegetale, animale e umana)
- Eseguire esperimenti anche con l’uso di strumenti
- Usare strumenti informatici per potenziare le proprie capacità comunicative
- Comprendere la dimensione religiosa dell’esperienza umana in relazione ai principi del Cattolicesimo

4.4 Il curriculum della scuola secondaria di primo grado

La progettazione didattica discende dalle deliberazioni formulate dal Collegio dei Docenti nel quadro delle Indicazioni nazionali e tenuto conto dei bisogni espressi dall’utenza e dal territorio. Viene recepita dai Dipartimenti Pluridisciplinari che articolano le proprie proposte formative, nonché dai Dipartimenti Disciplinari che delineano specifici percorsi articolati con obiettivi, contenuti, metodi, verifiche e valutazioni. I Consigli di Classe operano i dovuti collegamenti interdisciplinari in nome dell’unitarietà dei saperi e in vista dell’acquisizione delle competenze trasversali. Infine, i singoli docenti stendono i propri piani di lavoro, tenuto anche conto della situazione di partenza dei singoli allievi, dei bisogni espressi dalle classi e dei traguardi di sviluppo da raggiungere.

4.4.1 Obiettivi disciplinari

- **ITALIANO** Comprensione della lingua orale e scritta; produzione nella lingua orale e scritta; conoscenza e organizzazione dei contenuti; conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi.
- **STORIA** Comprensione e conoscenza degli eventi storici; esposizione orale e scritta degli eventi storici; Organizzazione delle informazioni; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
- **GEOGRAFIA** Concetti geografici e conoscenze; comprensione ed uso del lessico specifico;

strumenti della geograficità; ragionamento spaziale

- **MATEMATICA** Acquisizione di conoscenze di Aritmetica; acquisizione di conoscenze di Geometria; applicazione delle regole e proprietà, capacità di calcolo; capacità di compiere operazioni logiche (interpretare e risolvere problemi); comprensione ed uso del linguaggio specifico.
- **SCIENZE** Acquisizione di conoscenze; capacità di osservare fatti e fenomeni, coglierne analogie e differenze; capacità di cogliere relazioni di causa ed effetto; comprensione ed uso del linguaggio specifico.
- **TECNOLOGIA** Analizzare e descrivere oggetti e rilevarne il loro uso funzionale; rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione; ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli; conoscere mezzi tecnologici, comprendere il loro funzionamento e impiego.
- **INFORMATICA** Usare / conoscere programmi informatici in modo semplice.
- **LINGUA INGLESE** Comprendere in modo essenziale brevi e chiari messaggi; produrre brevi testi orali e scritti di uso comune; interagire in attività di routine scritte e orali; conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua; conoscere e confrontare civiltà e culture.
- **SECONDA LINGUA COMUNITARIA** Comprendere in modo essenziale brevi e chiari messaggi; produrre brevi testi orali e scritti di uso comune; interagire in attività di routine scritte e orali; conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua; conoscere e confrontare civiltà e culture.
- **ARTE** Capacità di vedere-osservare e comprensione e uso dei linguaggi specifici; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
- **MUSICA** Comprensione e uso dei linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.
- **STRUMENTO MUSICALE** Possiede una corretta impostazione dello strumento; possiede senso ritmico-melodico; sa eseguire e/o interpretare un brano musicale; sa inserirsi in esecuzioni collettive; conosce la teoria e lettura musicale.
- **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** Utilizzare e consolidare le capacità coordinative; gestire al meglio le capacità condizionali; utilizzare le conoscenze tecniche e i regolamenti degli sport di squadra; riconoscere il corretto rapporto esercizio-fisico/benessere.
- **RELIGIONE CATTOLICA** Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche ai documenti; comprensione e uso dei linguaggi specifici.

4.4.2 Verifiche e valutazione

Circa le modalità di osservazione della produttività dell'azione didattica, ogni insegnante si servirà di vari strumenti a disposizione: interrogazioni individuali, test oggettivi, relazioni, conversazioni/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, questionari, verifiche periodiche scritte.

Le verifiche saranno sistematiche e quotidiane per sostenere l'itinerario didattico ed educativo e controllarne la pertinenza e il grado di assimilazione, oltre a stimolare l'impegno costante dei ragazzi.

La verifica delle abilità gradualmente acquisite dai ragazzi, sarà attuata sia in modo informale (conversazioni in classe, correzione dei compiti assegnati a casa ...) sia in modo formale (verifiche orali e scritte al termine di ogni unità di lavoro).

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è finalizzata ad operare un confronto tra i risultati attesi e i risultati ottenuti e ad accertare la crescita personale e sociale di ogni singolo alunno. Mira ad osservare il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

4.5 La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia si pone attenzione al processo formativo costruito e contemporaneamente vissuto in modo personale da ciascun bambino.

I momenti di verifica si realizzano attraverso: l'osservazione sistematica e occasionale, l'acquisizione di dati e informazioni, la documentazione audiovisiva, la raccolta di elaborati significativi, gli scambi di informazioni tra docenti di sezioni, i colloqui con i genitori.

La valutazione accompagna e segue il percorso di apprendimento e di crescita del bambino, svolge una funzione prioritariamente formativa e nello stesso tempo rivelatrice di efficienza ed efficacia dell'azione didattica. Si concretizza nell'indicare il livello di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino in ogni ambito di sviluppo.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

I docenti raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé, per una effettiva valutazione del percorso formativo di ciascun alunno.

Tali osservazioni costituiscono strumento privilegiato attraverso cui individuare potenzialità o eventuali carenze di ciascun alunno, nonché eventuali integrazioni o modifiche, da apportare in itinere, della progettazione didattica da parte dei docenti, favorendo in tal modo processi di autovalutazione nella relazione docente/discente nell’ottica di un percorso formativo permanente.

La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva sui processi di apprendimento, sulla partecipazione e il coinvolgimento degli alunni e sugli esiti prodotti.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riportata con voto numerico espresso in decimi, eccezion fatta per la religione cattolica e il comportamento degli alunni, in quanto espressa con un giudizio sintetico.

Alla valutazione numerica si affianca la elaborazione di profili descrittivi analitici individuali, desunti dalla lettura critica dei risultati raggiunti in itinere e dalle osservazioni sistematiche effettuate nel corso dell’anno. Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riportata con voto numerico espresso in decimi, eccezion fatta per la religione cattolica.

Alle ordinarie modalità di valutazione si affiancano, inoltre, le **Prove Nazionali INVALSI**.

Per gli alunni delle *classi in uscita (quinte primaria e terze di primo grado)*, in ottemperanza con la normativa vigente, viene redatta la certificazione dei livelli di competenza acquisiti in ogni disciplina alla fine del percorso di formazione primaria

Nella valutazione globale si tiene conto dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Capacità individuali
- Condizioni socio-ambientali
- Impegno personale
- Interesse e partecipazione
- Acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze
- Progresso compiuto
- Comportamento

La tabella riporta gli obiettivi generali didattici ed educativi trasversali alle diverse aree disciplinari con la rubricazione dei livelli di padronanza acquisibili dagli alunni e dei relativi voti attribuibili.

SCUOLA PRIMARIA

1. Obiettivo generale Sviluppo e potenziamento della capacità di comprendere i diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, visivo, mimico- gestuale, musicale, tecnico-scientifico)				
1° Livello - voto 10/9 Comprende con immediatezza globalmente e analiticamente un testo ascoltato o letto.	2° Livello - voto 8 Comprende con facilità globalmente e analiticamente un testo ascoltato o letto.	3° Livello - voto 7 Comprende le informazioni essenziali di un testo ascoltato o letto.	4° Livello - voto 6 Comprende parziali informazioni di un testo ascoltato o letto.	5° Livello - voto 5/4 Guidato, comprende reali informazioni in modo frammentario e sommario .
2. Obiettivo generale Acquisizione delle conoscenze				
1° Livello - voto 10/9 Padroneggia i contenuti appresi.	2° Livello - voto 8 Conosce con sicurezza i contenuti.	3° Livello - voto 7 Conosce i contenuti essenziali .	4° Livello- voto 6 Conosce i contenuti parziali .	5° Livello- voto 5/4 Guidato, conosce in modo frammentario semplici contenuti.
3. Obiettivo generale Acquisizione della capacità di saper utilizzare correttamente i vari linguaggi				
1° Livello - voto 10/9 Produce messaggi verbali e non, in modo completo, logico, pertinente, creativo, corretto e utilizza un lessico appropriato .	2° Livello - voto 8 Produce messaggi verbali e non, in modo completo, ordinato, chiaro e corretto e utilizza un lessico appropriato .	3° Livello- voto 7 Produce essenziali messaggi verbali e non, in modo chiaro e logico corretto e usa un lessico comune .	4° Livello- voto 6 Produce messaggi verbali e non, in modo incompleto, ma chiaro e usa un lessico comune .	5° Livello- voto 5/4 Guidato, produce messaggi verbali e non, in modo frammentario e poco coerente e usa un lessico improprio .
4. Obiettivo generale Capacità di osservare fatti e fenomeni (linguistici, storico-sociali, tecnici, scientifici, naturali, ambientali, artistici, musicali) e coglierne analogie e differenze.				
1° Livello- voto 10/9 Osserva compiutamente fatti e fenomeni , cogliendone analogie e differenze.	2° Livello- voto 8 Osserva fatti e fenomeni , cogliendone le principali analogie e differenze.	3° Livello- voto 7 Osserva fatti e fenomeni , cogliendo essenziali analogie e differenze.	4° Livello - voto 6 Osserva con difficoltà fatti e fenomeni , cogliendo sommario analogie e differenze.	5° Livello - voto 5/4 Guidato, osserva semplici fatti e fenomeni , in modo frammentario e coglie solo le più evidenti analogie e differenze.
5. Obiettivo generale Capacità di compiere operazioni logiche ordinare, sintetizzare, confrontare, classificare, associare, stabilire relazioni causali, spaziali, temporali e risolvere problemi.				
1° Livello - voto 10/9 Individua e sceglie in modo autonomo e sicuro operazioni logiche.	2° Livello - voto 8 Individua e sceglie in modo autonomo operazioni logiche.	3° Livello - voto 7 Individua e sceglie con opportune esercitazioni sostanziali relazioni logiche.	4° Livello - voto 6 Coglie con difficoltà alcune operazioni logiche.	5° Livello - voto 5/4 Guidato, coglie in modo frammentario alcune semplici operazioni logiche
6. Obiettivo generale Comportamento, interesse, impegno, partecipazione, metodo.				

<p>1° Livello - OTTIMO Partecipa al dialogo educativo in modo costante e propositivo. Svolge sempre con precisione e puntualità i compiti assegnati. Rispetta le regole assumendo comportamenti maturi e responsabili nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.</p>	<p>2° Livello - DISTINTO Partecipa al dialogo educativo in modo costante. Svolge sempre con ordine e puntualità i compiti assegnati. Rispetta le regole assumendo comportamenti equilibrati nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.</p>	<p>3° Livello - BUONO Partecipa al dialogo educativo. Svolge generalmente i compiti assegnati, sforzandosi di rispondere alle richieste di ordine e completezza. Rispetta generalmente le regole impegnandosi ad assumere comportamenti corretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.</p>	<p>4° Livello - SUFFICIENTE Partecipa in modo selettivo al dialogo educativo. Svolge con incompletezza e/o discontinuità i compiti assegnati. Ha bisogno di essere costantemente sollecitato ad assumere comportamenti rispettosi delle regole.</p>	<p>5° Livello - INSUFFICIENTE Partecipa al dialogo educativo in modo incostante. Svolge episodicamente i compiti assegnati. Ha bisogno di una guida costante nelle attività. Assume comportamenti inaccettabili nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente. Ha bisogno di una guida costante.</p>
---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA AREA STORICO-GEOGRAFICA
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA**

1. Obiettivo generale Sviluppo e potenziamento della capacità di comprendere i diversi tipi di linguaggio (orale, scritto, visivo, mimico- gestuale, musicale, tecnico-scientifico)				
<p>1° Livello - voto 10/9 Comprende con immediatezza globalmente e analiticamente un testo ascoltato o letto.</p>	<p>2° Livello - voto 8/7 Comprende con facilità globalmente e analiticamente un testo ascoltato o letto.</p>	<p>3° Livello - voto 6 Comprende le informazioni essenziali di un testo ascoltato o letto.</p>	<p>4° Livello - voto 5/4 Comprende parziali informazioni di un testo ascoltato o letto.</p>	<p>5° Livello - voto 3/2/1 Guidato, comprende reali informazioni in modo frammentario e sommario.</p>
2. Obiettivo generale Acquisizione delle conoscenze				
<p>1° Livello - voto 10/9 Padroneggia i contenuti appresi.</p>	<p>2° Livello - voto 8/7 Conosce con sicurezza i contenuti.</p>	<p>3° Livello - voto 6 Conosce i contenuti essenziali.</p>	<p>4° Livello - voto 5/4 Conosce i contenuti parziali.</p>	<p>5° Livello - voto 3/2/1 Guidato, conosce in modo frammentario semplici contenuti.</p>
3. Obiettivo generale Acquisizione della capacità di saper utilizzare correttamente i vari linguaggi				
<p>1° Livello - voto 10/9 Produce messaggi verbali e non, in modo completo, logico, pertinente, creativo, corretto e utilizza un lessico</p>	<p>2° Livello - voto 8/7 Produce messaggi verbali e non, in modo completo, ordinato, chiaro e corretto e utilizza un lessico appropriato.</p>	<p>3° Livello - voto 6 Produce essenziali messaggi verbali e non, in modo chiaro e logico corretto e usa un lessico comune.</p>	<p>4° Livello - voto 5/4 Produce messaggi verbali e non, in modo incompleto, ma chiaro e usa un lessico comune.</p>	<p>5° Livello - voto 3/2/1 Guidato, produce messaggi verbali e non, in modo frammentario e poco coerente e usa un lessico improprio.</p>

appropriato.				
4. Obiettivo generale Capacità di osservare fatti e fenomeni (linguistici, storico-sociali, tecnici, scientifici, naturali, ambientali, artistici, musicali) e coglierne analogie e differenze.				
1° Livello- voto 10/9 Osserva compiutamente fatti e fenomeni , cogliendone analogie e differenze.	2° Livello- voto 8/7 Osserva fatti e fenomeni , cogliendone le principali analogie e differenze.	3° Livello- voto 6 Osserva fatti e fenomeni , cogliendo essenziali analogie e differenze.	4° Livello - voto 5/4 Osserva con difficoltà fatti e fenomeni , cogliendo sommarie analogie e differenze.	5° Livello - voto 3/2/1 Guidato, osserva semplici fatti e fenomeni , in modo frammentario e coglie solo le più evidenti analogie e differenze.
5. Obiettivo generale Capacità di compiere operazioni logiche ordinare, sintetizzare, confrontare, classificare, associare, stabilire relazioni causali, spaziali, temporali e risolvere problemi.				
1° Livello - voto 10/9 Individua e sceglie in modo autonomo e sicuro operazioni logiche.	2° Livello - voto 8/7 Individua e sceglie in modo autonomo operazioni logiche.	3° Livello - voto 6 Individua e sceglie con opportune esercitazioni sostanziali relazioni logiche.	4° Livello - voto 5/4 Coglie con difficoltà alcune operazioni logiche.	5° Livello - voto 3/2/1 Guidato, coglie in modo frammentario alcune semplici operazioni logiche
6. Obiettivo generale Comportamento, interesse, impegno, partecipazione, metodo.				
1° Livello - voto 10/9 Partecipa al dialogo educativo in modo costante e propositivo . Svolge sempre con precisione e puntualità i compiti assegnati. Rispetta le regole assumendo comportamenti maturi e responsabili nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.	2° Livello - voto 8/7 Partecipa al dialogo educativo in modo costante . Svolge sempre con ordine e puntualità i compiti assegnati. Rispetta le regole assumendo comportamenti equilibrati nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.	3° Livello - voto 6 Partecipa al dialogo educativo. Svolge generalmente i compiti assegnati, sforzandosi di rispondere alle richieste di ordine e completezza. Rispetta generalmente le regole impegnandosi ad assumere comportamenti corretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente.	4° Livello - voto 5/4 Partecipa in modo selettivo al dialogo educativo . Svolge con incompletezza e/o discontinuità i compiti assegnati. Ha bisogno di essere costantemente sollecitato ad assumere comportamenti rispettosi delle regole.	5° Livello - voto 3/2/1 Partecipa al dialogo educativo in modo incostante. Svolge episodicamente i compiti assegnati. Ha bisogno di una guida costante nelle attività. Assume comportamenti inaccettabili nei confronti di se stesso, degli altri e dell’ambiente. Ha bisogno di una guida costante .

PARTICOLARITÀ

- **Religione Cattolica e Attività alternative** sono allegate alla scheda di valutazione come documento integrativo.
- **Attività opzionali** in considerazione della Programmazione dell’Offerta Formativa (definita dalla delibera di Ottobre 2008) queste attività, con la denominazione di laboratorio, sono documentate nei contenuti, nella datazione, nei risultati degli allievi e confluiscono sulla scheda di valutazione nella disciplina di titolarità.
- **La valutazione** delle attività aggiuntive viene recepita dal Consiglio di Classe e riportata sul complemento di valutazione.

Le motivazioni della non ammissione sono così individuate:

SCUOLA PRIMARIA: valutazioni inferiori a 6/10 nello sviluppo delle conoscenze e degli apprendimenti.

L’ammissione o la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione è decisa all’unanimità in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti contitolari.

- assenze del 25% del monte ore annuo (nella Scuola Secondaria di Primo Grado salvo deroghe per motivi di salute e personali documentati)
- valutazioni inferiori a 6/10 nello sviluppo delle conoscenze e degli apprendimenti
- valutazione inferiore a 6/10 del comportamento in rapporto documentato degli esiti riportati dall’alunno, relativo a specifici interventi dei Docenti e dell’*équipe* pedagogica.

ALBO D’ORO

E’ stato istituito l’Albo d’Oro delle Eccellenze per premiare, alla fine del primo ciclo d’istruzione, gli alunni che si sono distinti licenziandosi con la media del 10 o del 10 con lode.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

5.1 Integrazione e inclusione

La nostra istituzione scolastica riconosce ad ogni alunno unicità ed originalità e, facendo propri i valori dell'accoglienza e della solidarietà e considerando la normativa vigente, si impegna a:

- realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- sviluppare appieno le capacità degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- permettere la migliore inclusione nel tessuto sociale degli alunni provenienti da altre culture.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso:

- interventi individualizzati sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno.
- assegnazione di insegnanti specializzati ad ogni alunno con diagnosi di disabilità psicofisica o sensoriale;
- strutturazione di un organigramma orario dell'insegnante di sostegno che tenga conto delle esigenze personali, scolastiche e riabilitative del bambino;
- creazione di una rete di collaborazione tra l'istituzione scolastica, la famiglia, la ASL e gli enti locali che si occupano di servizi alla persona con disabilità;
- progettazione di interventi specifici, in presenza di diagnosi di DSA, che integrano gli strumenti tradizionali con quelli compensativi e dispensativi;
- accoglienza degli alunni stranieri con interventi per superare le difficoltà linguistico-culturali e favorire l'inserimento sociale e le relazioni affettive.

5.2 Continuità

La scuola si impegna a dare piena attuazione alla **continuità formativa** per arricchire e armonizzare il processo di crescita degli allievi.

Propone e realizza attività concordate tra docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

In particolare si prevedono:

- incontri preliminari ed in itinere tra docenti delle classi-sezioni di passaggio;
- il progetto accoglienza rivolto agli alunni iscritti alle prime classi;

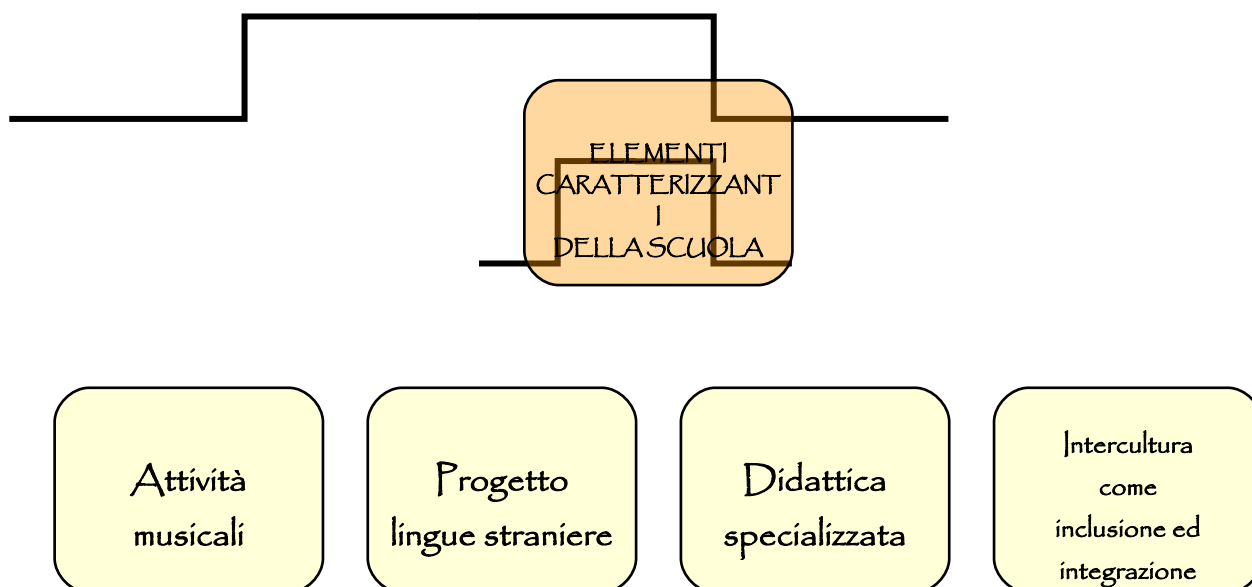
- la realizzazione di micro-progetti che coinvolgono nel corso dell’anno gli alunni dei diversi gradi di scuola.
- incontri-confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola su specifici strumenti e sistemi di valutazione;
- orientamento in uscita in collaborazione con le scuole superiori del territorio per una scelta consapevole circa il prosieguo degli studi e la costruzione del proprio progetto di vita.

CAPITOLO SESTO

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA SCUOLA

6.1 I punti di forza

L'Istituto Comprensivo “G. Modugno – G. Galilei” si caratterizza per i seguenti punti di forza, da anni al centro dell'attenzione nel curricolo didattico per realizzare pienamente il significato di scuola formativa e orientativa:



6.2 Attività musicali

I docenti di educazione musicale si impegnano a promuovere nelle classi l'ascolto della musica e lo studio di strumenti musicali come il flauto o la tastiera. Nel corso dell'anno scolastico, le classi vengono coinvolte nello studio e nel canto non solo di brani musicali contemporanei ma anche della tradizione italiana o internazionale, legati a livello trasversale con i contesti storici e culturali trattati di anno in anno.

I docenti di strumento si rivolgono agli alunni frequentanti i corsi ad indirizzo musicale. Nella nostra scuola è possibile imparare a suonare uno dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, violoncello, violino, flauto traverso, tromba, clarinetto, fisarmonica. I giovani musicisti sono seguiti in lezioni individuali e di piccolo gruppo nonché in prove d'insieme per suonare in orchestra con la partecipazione di tutti gli strumentisti. Tutti gli alunni vengono coinvolti in esecuzioni di brani classici e contemporanei, appositamente trascritti per loro dai docenti.

Il canto corale, inoltre, è nella nostra scuola un'attività che, da anni, coinvolge gli alunni in occasioni di studio e di esecuzione di brani musicali anche in lingua inglese e con l'accompagnamento dell'orchestra della scuola. La nascita dell'Istituto Comprensivo ha portato all'unificazione dei due cori esistenti (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) in un unico coro che raccoglie alunni di diverse fasce di età. Le attività coristiche e la pratica della musica d'insieme si esplicano in veri e propri concerti che si tengono a scuola o in altri luoghi della città in diversi momenti dell'anno.

I concerti in collaborazione con altre scuole rappresentano un'opportunità di scambio e di confronto con gli alunni appartenenti ad istituzioni scolastiche diverse nell'ottica del miglioramento continuo e reciproco. Le esibizioni sono per tutti occasioni di incontro e di crescita, per sviluppare l'autostima e la consapevolezza di se stessi e favorire la socializzazione e l'integrazione di alunni di livello diverso; rappresentano per gli allievi un'occasione di verifica pubblica del lavoro svolto nonché una presenza significativa sul territorio nel senso di un'opera di sensibilizzazione musicale a vantaggio di tutti.

L'attenzione per le attività musicali si esplica anche nell'attuazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Inoltre il nostro Istituto ha istituito una scuola di Organo nel 2004, in seguito ad una precisa volontà di arricchimento dell'offerta formativa. Tale scuola gode dell'alto patrocinio istituzionale e artistico della Confederazione Organistica Italiana (Pescara) che nel 2006 le conferiva il titolo onorifico di Accademia Organistica “Giacomo Insanguine”. Nel 2008, all'Accademia è stato conferito il Premio Abbiati (sezione “Scuola”) sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

6.3 Progetto lingue

Lo studio della lingua inglese inizia già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prosegue senza interruzioni nella scuola Primaria e nella Secondaria, con modalità di insegnamento adeguate all'età degli alunni.

L'insegnamento nei tre livelli di scuola tiene conto delle linee guida date dal Consiglio d'Europa, che definiscono i parametri di apprendimento internazionalmente riconosciuti.

La nostra scuola organizza ogni anno numerose attività nell'ambito linguistico. Tra le iniziative più interessanti vi sono sicuramente gli scambi linguistici effettuati con la Francia e la Polonia e il progetto Comenius che ha visto coinvolti circa 7 paesi europei tra cui Italia, Polonia e Cipro.

Una scuola che abbraccia lo scambio di giovani come **potente** strumento di confronto interculturale partecipa a pieno titolo alla promozione della “società della conoscenza” e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo a Lisbona. Queste esperienze sono altamente formative e permettono di entrare in profondità nella realtà

culturale di un altro Paese. Per un giovane queste sono esperienze uniche, che mettono alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali, che ri-configurano valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, e a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale utilizzando “le mappe” di una cultura altra, non è affatto semplice, esige un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale.

Attraverso l’adesione ai progetti di scambio, la scuola stessa ha la possibilità di confrontarsi con l’esterno, stimolare interesse per le lingue, promuovere formazione “globale”, esercitare flessibilità di approcci didattici ed organizzativi al proprio interno, educare alla differenza, utilizzare la mobilità studentesca come risorsa, acquisire visibilità nel territorio, stabilire relazioni con scuole partner nei Paesi con cui avvengono gli scambi stessi.

Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Alcuni alunni vivono all'estero per una settimana, frequentano una scuola e sono ospiti delle famiglie degli studenti della scuola stessa. Successivamente la classe ospitante viene in Italia per un'altra settimana.

Durante il soggiorno all'estero gli studenti partecipano a attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune, incontri con personalità del luogo e momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste).

6. 4 Didattica specializzata

Il nostro istituto, dal 2001 Scuola Polo per l’handicap, è sensibile all’accoglienza ed integrazione degli alunni disabili, per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi personalizzati con il concorso di tutte le figure professionali dei consigli di classe.

Integrazione per la nostra scuola vuol dire:

- Riconoscimento dell’importanza dello stare bene con i pari e con gli insegnanti, del sentirsi parte di un gruppo e di un progetto educativo.
- Conoscenza dell’alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo.
- Organizzazione flessibile dell’attività educativa e didattica anche nell’articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.

- Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività scolastiche, intese come momenti autentici di apprendimento.

La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata agganciata il più possibile alla programmazione di classe. In alcuni casi si definisce un piano educativo personalizzato

che risponda agli specifici bisogni dell'alunno.

Il percorso didattico viene svolto con l'utilizzo di materiali anche personalizzati e con l'applicazione di tecniche specifiche: modellaggio (con l'uso di rinforzi), modellamento (per imitazione), concatenamento (raggiungimento di soluzioni per tappe successive), tecniche di analisi del compito con individuazione di sottobiattivi, generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale ed è sempre rinforzata attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili per l'alunno e soprattutto gratificanti.

In linea con le recenti indicazioni legislative inerenti gli alunni DSA, la nostra scuola è impegnata in attività di formazione ed autoformazione nonché di collaborazione con partner esterni preposti alla diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento. Ci stiamo impegnando affinché l'alunno DSA venga individuato e diagnosticato già durante la frequenza della scuola primaria, e venga seguito con accorgimenti adeguati e con l'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative necessarie per favorire l'apprendimento e il successo formativo.

6.5 Intercultura come inclusione ed integrazione

La nostra scuola crede nel valore della cultura e dell'intercultura, intesa come incontro tra culture diverse ed arricchimento reciproco all'interno di una relazione paritaria. L'intercultura è un orizzonte all'interno del quale si muovono tutte le nostre proposte didattiche e formative, nell'intento di favorire negli alunni la valorizzazione della propria identità per sentirsi, al contempo, cittadini d'Europa e del mondo. Ciò significa per noi educare alla fratellanza, alla pace, alla condivisione e alla solidarietà. Vuol dire, infine, cogliere l'importanza dell'essere chiamati, tutti insieme, a dare il proprio contributo a favore degli altri e del pianeta.

La nostra scuola è da anni punto di riferimento sul territorio per interventi di inclusione ed integrazione degli alunni e di tutti coloro i quali, senza un'attenta lettura dei loro bisogni e senza interventi specifici, resterebbero ai margini del processo di apprendimento e di sviluppo che invece spetta loro di diritto. È sede C.R.I.T. (Centro Risorse Interculturali di Territorio), è Scuola Polo per l'Handicap ed anche Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti. Si pone, dunque, come agenzia

che eroga opportunità di scambi culturali, di integrazione ed inclusione per tutti e per tutto l’arco della vita.

In particolar modo, la presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto rende necessaria l’organizzazione di una serie di interventi, volti ad offrir loro migliori opportunità di apprendimento e di socializzazione. Già il loro inserimento nelle classi avviene tenendo presenti alcuni parametri ed accorgimenti (caratteristiche della classe che accoglie, verifica dei prerequisiti, contatti con le scuole di provenienza, accertamento circa l’opzione di avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica, eventuale segnalazione ai Servizi Sanitari riguardo alle vaccinazioni). In relazione alle difficoltà riscontrate in sede di verifica, la scuola predispone dei percorsi individualizzati ponendo inizialmente particolare attenzione particolare all’apprendimento della lingua italiana anche con l’ausilio di un mediatore culturale e/o linguistico.

CAPITOLO SETTIMO

OFFERTA FORMATIVA

7.1 Articolazione dell’Offerta Formativa

L’offerta didattica per il successo formativo si articola in modo flessibile nel curricolo disciplinare di base e in attività integrative extracurricolari proposte agli alunni.

L’insieme dei progetti, si ispira agli articoli 3 e 34 della Costituzione, che regolano il diritto allo studio orientandosi ai valori di solidarietà, cultura, democrazia..

Si realizza per mezzo di:

- Attività disciplinari e trasversali, curricolari ed extracurricolari di laboratorio per la promozione di abilità di base.
- Attività disciplinari e trasversali, curricolari ed extracurricolari di laboratorio attrezzato, anche in aule speciali, per la promozione di abilità specifiche.
- Attività trasversali per orientare in senso scolastico-professionale.
- Attività trasversali di orientamento in senso etico-valoriale e istituzionale.

7.2 Laboratori

L’attivazione dei Laboratori, corrisponde all’esigenza di rispondere alle richieste degli utenti e del territorio, di ottimizzare l’utilizzo delle risorse strumentali, degli spazi attrezzati e delle competenze dei Docenti disponibili, presenti nell’Istituto.

I Laboratori riguardano essenzialmente il versante espressivo, tecnico-operativo e il recupero delle abilità strumentali.

. Le attività laboratoriali sono opzionali e obbligatorie e pertanto le assenze devono essere giustificate; i risultati conseguiti dall’allievo confluiscono nella valutazione.

Tali attività costituiscono opportunità formative a carico del Fondo d’Istituto, dei Progetti speciali e dei Fondi strutturali (PON, POR).

✓ **Produzioni finali**

- Realizzazione di prodotti
- Partecipazione a manifestazioni culturali del territorio

✓ **Risultati attesi**

- Socializzazione educativa degli alunni
- Coinvolgimento motivazionale degli alunni
- Recupero di abilità cognitive
- Orientamento attitudinale
- Potenziamento delle eccellenze

✓ **Modalità di verifica**

- Verifiche a consuntivo dei percorsi formativi degli alunni
- Verifiche a consuntivo sull’efficacia dell’organizzazione educativa e didattica

✓ **Monitoraggio**

- Rilevazioni; questionari di gradimento

✓ **Documentazione**

- Fotografie, grafici, DVD, CD-Rom, materiale cartaceo e informatico, sito Internet.

LABORATORI a.s. 2012/2013
Coro
Lingua inglese a supporto del Coro Primaria
Organo
Piccoli Musicisti-Continuità
Adottiamo un monumento
Energie alternative
Recupero Lamalunga
Recupero
Fantasia
Sportivamente
Giornata dello sport
Commediando divinamente
Strade sicure per il domani
Lingua inglese nell'infanzia
L'albero del pane: ed. alimentare
L'albero del pane: multimediale
L'albero del pane: scientifico
L'albero del pane: arte e immagine
L'albero del pane: intercultura
L'albero del pane: teatro
Supporto all'integrazione
Ceramica
Tot. Flessibilità doc. strumento
Progetto Propedeutica corale classi V

7. 3 Progetto d’Istituto

L’Istituto orienta variamente i curricoli e le attività disciplinari programmate, a livello di classe e d’Istituto, secondo vari Progetti, sia definiti al suo interno dai Dipartimenti Pluridisciplinari e Disciplinari, sia accolti quali opportunità esterne. A dare unità a tale impianto interviene un elemento fortemente caratterizzante la nostra realtà scolastica, già sperimentato negli anni con notevoli risultati: il **Progetto d’Istituto**. Infatti, il Collegio Docenti delibera a Settembre l’approvazione di un progetto unitario d’Istituto che viene adottato da tutti i Dipartimenti e i Consigli di Classe di interclasse e di intersezione che sviluppano la tematica scelta.

L’adozione di un progetto unitario risponde a bisogni di anno in anno espressi dall’utenza, legati ad esempio all’ambiente, all’intercultura, alla memoria storica. Docenti, alunni e le varie agenzie del territorio, condividono finalità ed obiettivi del progetto, alimentando un forte senso di appartenenza alla realtà scolastica e ai valori che questa trasmette.

Tutte le risorse economiche mirano alla realizzazione del Progetto unitario d’istituto per:

- migliorare i livelli di apprendimento e di competenze chiave;
- migliorare la qualità del sistema di istruzione;
- ottimizzare, integrandole tra loro, le attività convergenti sugli stessi obiettivi.

7. 3. 1 Progetto d’Istituto, Progetti dei Dipartimenti e Laboratori

Per l’anno scolastico 2012/13 sarà realizzato il Progetto d’Istituto **“INSIEME PER CRESCERE: L’ALBERO DEL PANE”** rivolto a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo dai tre ai quattordici anni

Ispirandosi a questo progetto e tenuto conto dei loro ambiti specifici, tutte le sezioni/intersezioni, classi/interclassi e i vari dipartimenti per Aree hanno elaborato sia particolari percorsi didattico-formativi che saranno adottati dai Consigli di classe per attività multidisciplinari e trasversali, sia alcuni progetti per laboratori extracurricolari opzionali con frequenza obbligatori.

Progetto d’Istituto “ L’Albero Del Pane”	
Durata	Intero anno
Descrizione del Progetto	Il pane nel tempo e nello spazio, espressione delle culture, simbolo di vita, pace, lavoro, solidarietà e unione.
Tematiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • orientamento • conoscenza di se' • intercultura • salute • ambiente
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - favorire il successo formativo - favorire una armonica crescita culturale dell’allievo - sviluppare e valorizzare l’identità culturale partendo dalla conoscenza del territorio di appartenenza.
Obiettivi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire una armonica crescita emotivo – affettiva, sociale e culturale dell’allievo nella dimensione unitaria dell’esperienza scolastica • Favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno nel rispetto dei tempi di maturazione ed apprendimento individuali • Sviluppare e valorizzare l’identità culturale partendo dalla conoscenza del territorio di appartenenza • Favorire il processo di integrazione mettendo a confronto la cultura locale e la cultura del genere umano per cogliere connessioni e diversità • Favorire l’acquisizione di una corretta alimentazione. <p>OBIETTIVI CULTURALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare la realtà di ieri e di oggi attraverso la conoscenza del pane sotto il profilo letterario, storico – geografico, antropologico, scientifico, tecnologico, espressivo • Scoprire, conoscere e valorizzare le tradizioni popolari legate alla produzione e al consumo del pane o di altri derivati dei cereali.
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca individuale e di gruppo • didattica esperienziale • scoperta guidata • lavoro di gruppo

7.4. Progetti PON

I Progetti PON recepiscono le attività progettuali che il nostro istituto attiva per soddisfare le più svariate esigenze formative degli alunni.

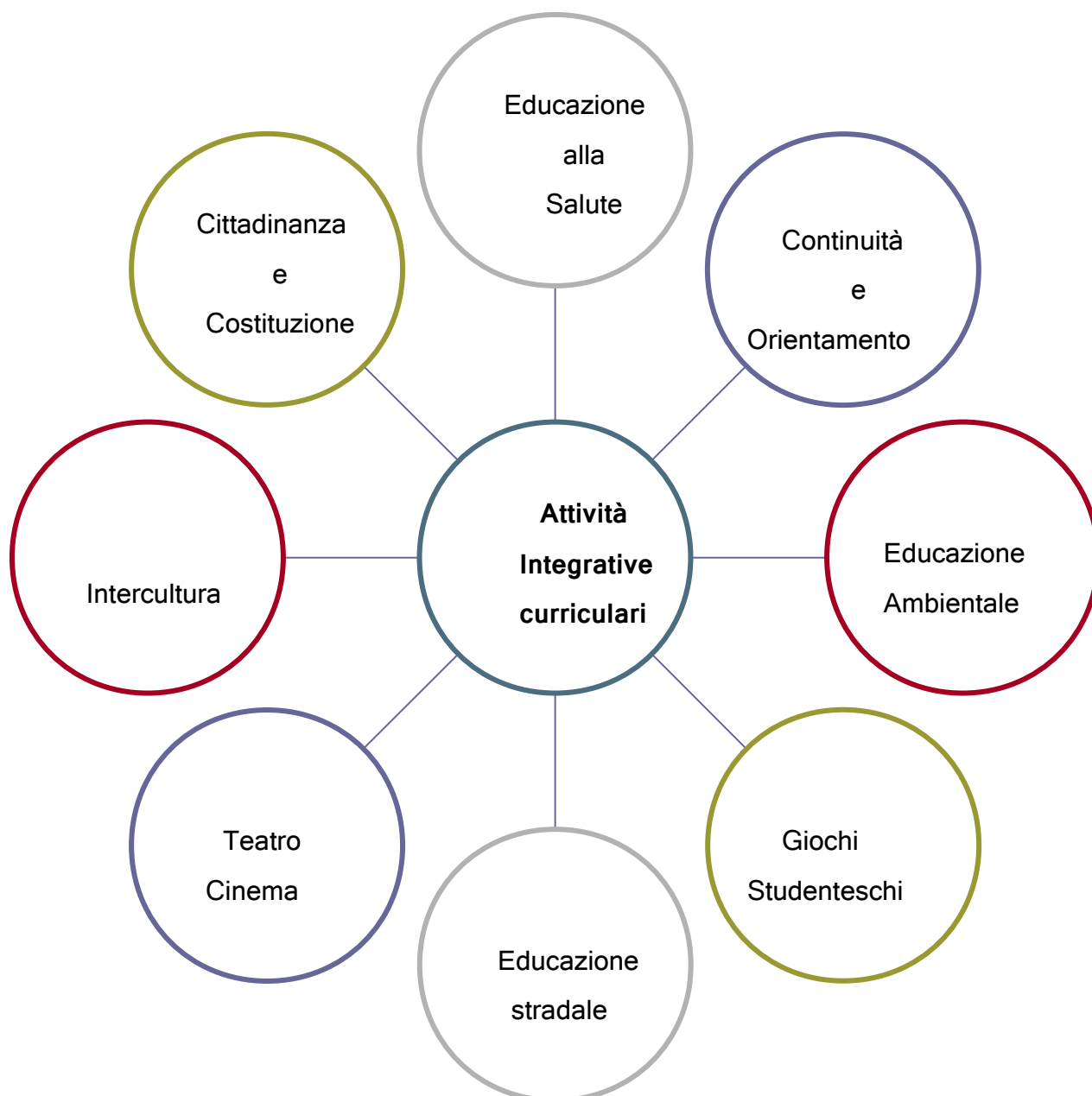
Si esplicano attraverso il potenziamento di attività laboratoriali, la formazione continua dei Docenti e il coinvolgimento dei Genitori.

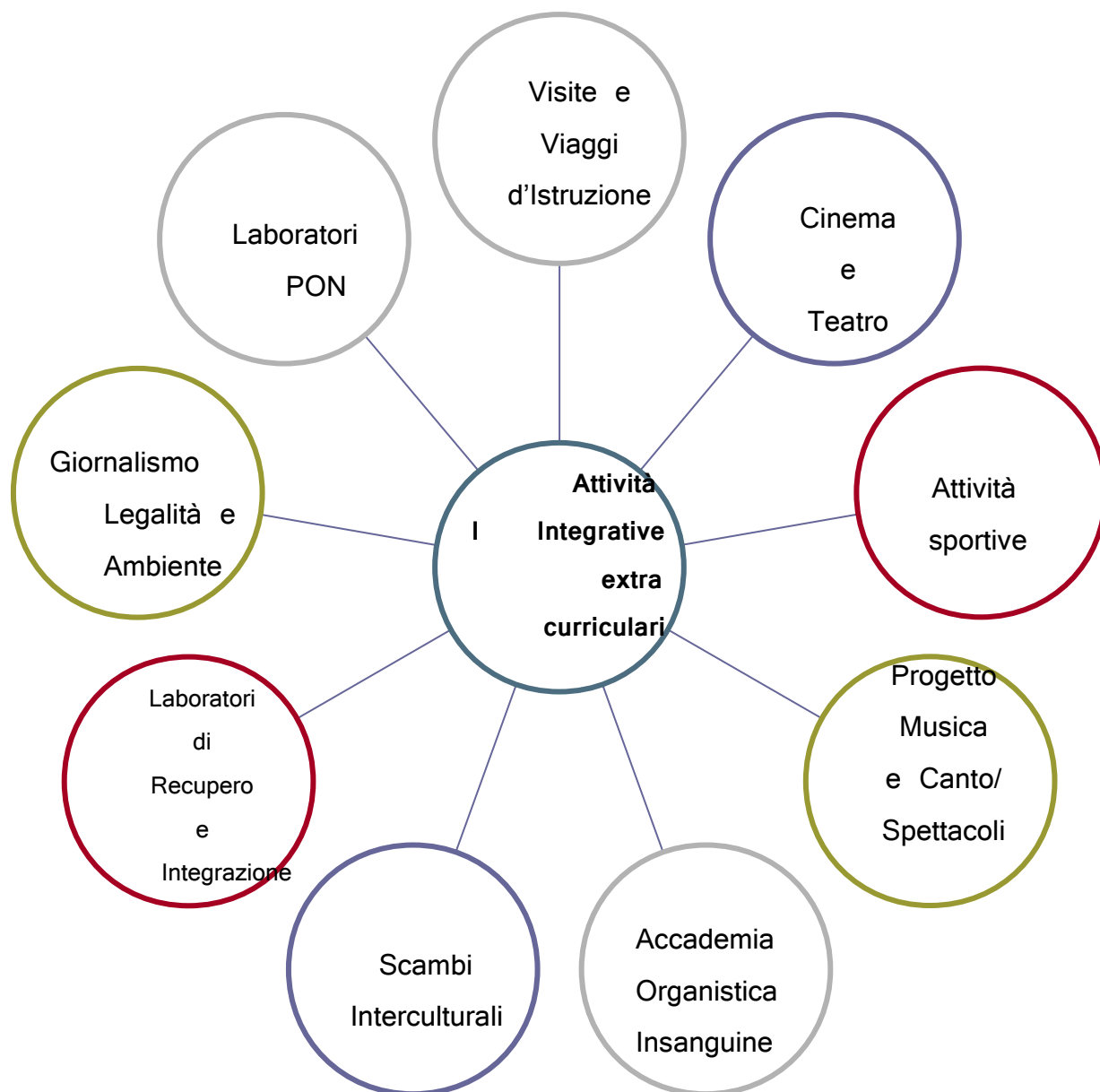
Si riportano i moduli dei laboratori PON che si attiveranno nell’anno scolastico 2012/2013.

Progetti PON	
Obiettivo - Azione	Titolo e tipologia del progetto
C 1 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale)	“Bio -orto” Competenze in scienze e tecnologia – Percorso formativo
C 1 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale)	“Lettura espressiva” Comunicazione in lingua madre - Percorso formativo
C 1 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue	“Giocare con la lingua 3” Comunicazione in lingua madre - Percorso formativo

<p>straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale)</p>	
<p>C 1 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale)</p>	<p>“Welcome 11” Comunicazione in lingua straniera – Percorso formativo Lingua Inglese livello base – A2 con certificazione finale Cambridge</p>

7.5 Sintesi grafica delle attività





7.6 Autovalutazione

L'autovalutazione del sistema formativo mira a raccogliere elementi di riflessione e a rilevare periodicamente l'efficacia, l'efficienza, e l'imparzialità dei servizi prestati.

E' finalizzata a *calibrare* il processo formativo, adeguando l'offerta alle richieste e alle attese emergenti, nonché a *favorire* il confronto e la crescita professionale.

Gli strumenti da adottare saranno: questionari di gradimento in ingresso e in uscita, rivolti a campione agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie.

Saranno presi in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- I processi di insegnamento-apprendimento
- La relazionalità fra le diverse componenti della comunità scolastica
- L'organizzazione e la flessibilità
- L'utilizzo degli spazi
- L'interazione con il territorio e le varie agenzie educative.

7.7 Attività di aggiornamento

Il Collegio Docenti si impegna a costruire progressivamente un sistema di opportunità formative, articolato e di qualità.

Le iniziative di aggiornamento sono direttamente legate ai processi di innovazione in atto. Tendono principalmente a sviluppare competenze per una nuova e più puntuale organizzazione didattica e per una migliore qualità del servizio offerto.

CAPITOLO OTTAVO

FUNZIONI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

8.1 Struttura organizzativa delle responsabilità

ATTIVITA'	DOCENTI
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Grassi E.
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Valente L.
Referenti di plesso Infanzia	“A. Garibaldi”: Mastroviti R.
	“La Madia”: De Palma I.S.
	"Giovanni XXIII" Pennetti S.
	"E.Libera" Gentile D.
	"Assunta" Cascione A.
Referenti di plesso Primaria	"Giovanni Paolo II" Barnaba M.V.
Referente plesso Scuola Media	"Sofo" Aversa M.
	"Sofo" Comes R.
Docenti Funzione strumentale	Proff. Alba D., Garganese V., Serafino M.T., Sublimi R., Zecca M.A, Amodio, De Marco M., Fornarelli M.P., Rotondo P.

8.2 Progetto Qualità

Commissione Formazione Classi	Dirigente Scolastico, Collaboratori, F.S. Continuità-Orientamento
Delegato alla formulazione dell'orario	Garganese V.
	Russo D.
Commissione POF e Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi	Napoletano M. (Infanzia)
	Rotondo M.P. (Primaria)
	Serafino M.T. (Scuola Secondaria di 1° grado)
Commissione acquisti	Montanaro C.
	Calabrese V. (at. Music.)
	Russo D. (scient.),
Commissione Collaudo	Formica A. (at.mus.)
	Fornarelli T. (Inform.),
	Mantriota A. (Scient.).
Commissione Tecnica PON FESR e progetti fin. Vari	Alba D.
	Fornarelli T.
	Garganese V.
	Lenoci G.
Commissione Qualità, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto, valutazione del servizio scolastico. Referenti per la Qualità: Valutazione d'Istituto e Invalsi: F.S. Amodio e Garganese; Coordinatore F.S. Amodio	Buscucchio A.M. (Infanzia)
	Demarco Maria (Primaria)
	Vitto A. (Scuola Media)
Commissione Assistenza tecnica e documentazione attività scolastiche di particolare rilievo e comunicazione istituzionale	Calabrese V.
	Garganese V.
	Pagluarulo M.
Commissione revisione Regolamento d'Istituto, carta dei Servizi	
Referente GLH	Simone M.L.

8.3 Coordinatori e Referenti

Coordinatori Consigli di Classe	Classi Prime: Proff. Toscano V. (sez. A), Contento L. (sez. B), Sublimi R.(sez. C), Tournier F. (sez. D), Morgante D. (sez. E), Mantriota A. (sez. F), Muolo S. (sez. G)	
	Classi Seconde: Proff. Sgobba (sez. A), Serafino M.T. (sez. B), Degirolamo M.(sez. C), Colavitti L. (sez. D), Marasciulo F. (sez. E), Aversa M.A. (sez. F)	
	Classi Terze: Russo D. (sez. A), Comes R. (sez. B), Vitto A. (sez. C), Mantriota M.A.(sez. D), Garganese V.(sez. E), Zazzera G.P. (sez. F)., Napoletano L.(sez. G)	
Coordinatori Interclasse	Cl. Prime: Satalino M.,	
	Cl. Seconde: Demarco M.	
	Cl. Terze: Rotolo M.	
	Cl. Quarte: Calderaro L.	
	Cl. Quinte: Lamanna A.	
Dipartimenti Disciplinari: Coordinatori:	Umanistico	Serafino M.T.
	Religione	Palmitessa G.
	Linguistic	Tournier F.
	Scientifico-Matematico	Russo D.
	Tecnico	Medico T.
	Musica	Mongelli G.
	Motorio	Leo A.M.
	Artistico	Pagliarulo M.
Dipartimenti per Aree Disciplinari	Linguistico-Artistico-Espressivo/Storico-Geografico: Intercultura	Zazzera G.P.
	Linguistico-Artistico-Espressivo/Storico-Geografico: Ambiente	Tournier F.
	Linguistico-Artistico-Espressivo/Storico-Geografico: Continuità	Cannillo M.
	Linguistico-Artistico-Espressivo/Storico-Geografico: Orientamento	Pagliarulo M.
	Matematico-Tecnico-Scientifico: Salute	Mantriota A.

	Integrazione	Simone M.L.
Referenti	Linguistico, Referente Certificazione	Tournier F.
	Coordinamento ed organizzazione progetto Musica	Formica A.
		Mongelli G.
	Corsi di Strumento: Coordinatore	Lenoci G.
	Referenti Gemellaggio	Cannillo M.,
		Fabrizio L.
Zazzera G.,		
Referente Cinema	Prof.ssa Serafino M.T.	
Referente Scuola Polo H.	Simone M.L.	
Responsabili di laboratorio	Laboratori informatica Galilei	Garganese V.
	Laboratori artistici	/
	Laboratorio tecnico-scientifico	Mantriota M.A.
		Vitto A.
	Laboratorio musicale	Calabrese V.
		Formica A.
	Strumenti in comodato d'uso	Prof. Giangrande A.
	Laboratorio sportivo e dei costumi	Bosco A.
		Fornarelli T.
	Docenti di strumento: attività varie	Altamura M.
		Brunetti A.
		Calabrese V.
		De Girolamo G.
		Dattoli P.
Diroma A.		
Giamporcaro		
Lenoci G.		
Marasciulo M.		
Giangrande A.		
Palmisano D.		
Todisco M.		

CAPITOLO NONO

SCUOLA E TERRITORIO

9.1 Centro Territoriale Educativo Permanente

Il Centro ha elaborato uno specifico piano dell’offerta formativa che tiene conto dei bisogni dei soggetti adulti nell’attuale società della conoscenza.

Il Piano, esplicitato in apposito documento dal titolo “Programmazione modulare plurimetadisciplinari”, contiene un ampio ventaglio di contenuti significativi, azioni metodologiche e didattiche funzionali ai differenti stili cognitivi dell’utenza e attività extrascolastiche capaci di stimolare l’interesse degli adulti verso l’aspetto economico, sociale e culturale del Territorio.

L’attività del Centro prevede il coordinamento di offerte d’istruzione e formazione programmate sul territorio dei comuni di Monopoli e Polignano a Mare, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative, per dare adeguate risposte alla domanda proveniente dal singolo, dalla comunità sociale e dal mondo del lavoro. Interagisce con i Programmi Operativi Nazionali progettando e realizzando interventi a favore della cittadinanza distrettuale verso l’innalzamento del livello d’istruzione informatica.

Il C.T.P., sulla base della domanda formativa dell’utenza organizza

- 1) Corsi di alfabetizzazione di base finalizzati al conseguimento delle strumentalità di base;
- 2) Corsi I.D.A finalizzati al conseguimento del diploma di Scuola media;
- 3) Corsi di qualificazione e riqualificazione professionale
 - Corsi di Lingua straniera
 - Corsi di Lingua Italiana per stranieri
 - Corsi di Cultura generale
 - Corsi di Informatica

La tipologia dei corsisti che frequentano il C.T.P.. è varia per età, sesso, condizione sociale, economica, lavorativa, culturale e di provenienza etnica.

I corsi di alfabetizzazione di base e i corsi di licenza media presentano la seguente utenza

- a) Soggetti sensibili, ai margini della partecipazione alla vita sociale e democratica, per deprivazione culturale (analfabeti o semianalfabeti);
- b) Casalinghe tornate sui banchi di Scuola per un bisogno personale di accrescimento del loro bagaglio culturale, per una migliore conoscenza del mondo e dei problemi della società odierna;
- c) Disoccupati che aspirano ad un inserimento o un reinserimento nel mondo del lavoro;

d) Adolescenti o giovani che hanno abbandonato la Scuola dell’obbligo a causa delle continue bocciature.

I corsi di qualificazione post-licenza presentano un’utenza costituita da giovani o meno giovani, in possesso del diploma di Scuola Media inferiore o superiore, desiderosi di migliorare la loro formazione, la loro cultura per una riqualificazione professionale o per far fronte in modo adeguato alle sfide della cultura post-moderna.

Il C.T.P. ha attivato la flessibilità oraria, ciascun utente frequenta e segue un percorso didattico metodologico personalizzato, che ha inizio con il patto formativo e che trova riscontro nel “libretto personale”.

Al termine delle attività realizzate è previsto il rilascio di una o più delle seguenti certificazioni

- a) l’ammissione al corso I.D.A. per aver acquisito il grado elementare di istruzione;
- b) titolo di licenza media;
- c) attestato delle attività svolte nei corsi brevi.

9. 2 Centro Risorse Interculturali del Territorio

Il C.R.I.T. è stato istituito con decreto n.° 10133 del 25/11/2002 nel Comune di Monopoli, e a seguito decreto n.° 10133/6 del 10/7/2003 comprende i Comuni di Monopoli, Polignano, Mola di Bari.

Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le Amministrazioni Comunali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che regolamenta l'attivazione di corsi di italiano come lingua straniera e di corsi di madre lingua per minori e adulti.

Il C.R.I.T. promuove, persegue ed enfatizza le condizioni e le strategie necessarie all'integrazione e alla formazione degli alunni di etnia e cultura diversa.

A ciascun allievo, pertanto, sarà assicurata

- un'accoglienza aperta e rispettosa;
- una didattica chiara ed efficace, priva di ansia da fretta;
- materiale di uso individuale necessario per studiare nel gruppo classe e da solo;
- occasioni di incontro con coetanei italiani per esercitarsi nell'uso vivo della lingua italiana;
- orario di attività compatibili con altri impegni personali o di gruppo di immigrazione;
- una verifica continua che lo rassicuri sugli apprendimenti e sulle abilità effettivamente conquistate.

Il C.R.I.T. promuove una didattica di forte rilevanza sociale incentrata sull'uso del codice linguistico come espressione globale e significativa dell'identità personale.

Percorsi didattici qualificativamente organizzati e strutturati diventano concreta testimonianza del fare Scuola al servizio della persona e della tutela dei diritti umani.

Il C.R.I.T. dispone di un budget specifico.

La Scuola, le Amministrazioni, la comunità civica e sociale nel quadro di una collaborazione sinergica possono valorizzare le proprie competenze e finalità istituzionali creando situazioni concrete di accoglienza e di scambio interculturale.

9. 3 Scuola Polo H

La Scuola Polo, istituita con D.P.R. n.° 19945 del 31/10/2001, è destinataria di fondi finalizzati a

- finanziare progetti didattici di particolare complessità;
- acquistare sussidi didattici da assegnare in comodato d’uso alle scuole richiedenti;
- attivare corsi di formazione.

Alla Scuola Polo afferiscono le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Monopoli, Alberobello, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Locorotondo, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Turi.

✓ **Programma di promozione per l’integrazione**

Questo Istituto si pone come una Scuola che supporta la “diversità” e garantisce la piena integrazione degli studenti disabili. L’offerta formativa della Scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

Gli insegnanti, attraverso un lavoro di squadra, operano sui seguenti aspetti

- **DIDATTICI** che permettono agli alunni disabili di avere una parte attiva nelle attività educative;
- **SOCIALI** che permettono agli alunni di essere coinvolti in attività con i compagni, mettendo in atto un comportamento adeguato al contesto in cui viene espresso;
- **PARALLELI** che consistono nel far svolgere all’alunno attività individualizzate all’interno della classe.

✓ **FINALITÀ GENERALI**

- Favorire una reale ed efficace inclusione nel contesto scolastico attraverso
- la condivisione da parte di tutti gli operatori impegnati nelle diverse
- esperienze;
- Potenziare le capacità personali di ogni studente.

Per gli studenti che presentano handicap di gravissima entità, si intende promuovere lo sviluppo dell'autonomia sociale.

✓ **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Consolidare la coscienza del proprio sé
- Potenziare l'autostima e la percezione positiva del sé
- Sviluppare le conoscenze spaziali e le capacità di orientamento nello spazio
- Sviluppare le conoscenze temporali e le capacità di orientamento nel tempo
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- Potenziare le autonomie personali.

L'Istituto promuove progetti specifici per l'integrazione dei diversamente abili al fine di favorire l'inserimento in un clima relazionale accogliente e sereno, essenziale per un'equilibrata crescita e per un efficace sviluppo della personalità.

Il progetto si pone le seguenti finalità

- Acquisire competenze cognitive, relazionali e manuali
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili
- Potenziare la motivazione nei confronti degli apprendimenti e delle attività didattiche.